

ENTE

- 1) **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**
Caritas Italiana SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) **Titolo del progetto (*)**

RelAzioni di Pace per uno sviluppo sostenibile - ROMA

- 3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto

Il progetto **"RelAzioni di Pace per uno sviluppo sostenibile"** opera nell'ambito *dell'educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e dell'animazione di comunità* per la promozione, soprattutto tra le nuove generazioni, dei valori Costituzionali di pace, libertà, giustizia, uguaglianza fra gli uomini e i popoli, nonché i diritti e i doveri che appartengono a ciascuno in quanto cittadino nella prospettiva di sviluppo sostenibile indicata dall'Agenda 2030.

3.1.a Lo sviluppo sostenibile in Italia

"Lo sviluppo sostenibile, come descritto dall'Agenda 2030 - infatti - è l'unica strada possibile per costruire un futuro di speranza. Non realizzare lo sviluppo sostenibile vuol dire ridurre la qualità della vita delle persone, le loro potenzialità, la loro libertà, la resilienza delle comunità locali, la tenuta dei nostri territori, la capacità del pianeta di rigenerarsi e sostenere la nostra società. Vuol dire anche ridurre la competitività e la salute della nostra economia." ¹

Il rapporto mostra però con chiarezza il ritardo dell'Italia su tutti i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile: esistono ancora povertà e disagio sociale in molte aree del Paese, le disuguaglianze non diminuiscono, le donne e i giovani hanno difficoltà a partecipare al mercato del lavoro, gli incidenti sul lavoro non si riducono, la dispersione scolastica è ancora alta, le tendenze relative a inquinamento, deterioramento degli ecosistemi naturali e cambiamento climatico non hanno subito l'inversione di rotta necessaria, l'efficienza della pubblica amministrazione è ancora giudicata inadeguata, lo Stato di diritto presenta alcuni arretramenti, il contributo allo sviluppo globale è ancora lontano da quello promesso.

Il quadro di sintesi complessivo che ne emerge è rappresentato dalle seguenti tabelle relative alle quattro dimensioni dello sviluppo sostenibile in Italia

DIMENSIONE ECONOMICA		
TARGET	OBIETTIVO QUANTITATIVO	VALUTAZIONE
8.5	Raggiungere il 78% del tasso di occupazione	●
8.6	Ridurre al di sotto del 9% la quota di giovani che non studiano/lavorano	●
9.1	Raddoppiare il traffico merci su ferrovia	●
9.5	Dedicare il 3% del Pil alla ricerca e sviluppo	●
9.c	Garantire la rete Gigabit a tutte le famiglie	●
12.2	Raggiungere il 30% di utilizzo circolare dei materiali	●
12.2	Raggiungere il 60% del tasso di riciclaggio dei rifiuti urbani	●
12.5	Ridurre i rifiuti urbani prodotti pro-capite del 20%	●

● raggiungibile/avvicinabile ● andamento discordante ● non raggiungibile ● non calcolabile

¹ "Coltivare ora il nostro futuro. L'Italia e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile", Rapporto AsVis 2024

DIMENSIONE SOCIALE		
TARGET	OBIETTIVO QUANTITATIVO	VALUTAZIONE
1.2	Ridurre del 16% le persone a rischio di povertà o esclusione sociale	●
3.4	Ridurre del 25% la probabilità di morire per le malattie non trasmissibili	●
4.1	Ridurre l'abbandono scolastico al di sotto del 9%	●
4.2	Raggiungere il 33% dei posti nei servizi educativi per l'infanzia	●
4.3	Raggiungere il 45% dei laureati	●
4.4	Ridurre al di sotto del 15% gli studenti con insufficiente competenza alfabetica	●
4.4	Ridurre al di sotto del 15% gli studenti con insufficiente competenza matematica	●
5.4	Ridurre di 10 punti percentuali il gap occupazionale delle donne con e senza figli	●
5.5	Dimezzare il gap occupazionale di genere	●
5.5	Raggiungere il 40% di donne nei consigli regionali	●
10.4	Ridurre la disuguaglianza del reddito netto	●
11.2	Dimezzare i feriti per incidenti stradali	●

● raggiungibile/avvicinabile ● andamento discordante ● non raggiungibile ● non calcolabile

DIMENSIONE ISTITUZIONALE		
TARGET	OBIETTIVO QUANTITATIVO	VALUTAZIONE
16.3	Azzerare il sovraffollamento negli istituti di pena	●
16.7	Ridurre la durata dei procedimenti civili del 40%	●
17.2	Raggiungere lo 0,7% del RNL destinato all'Aiuto Pubblico allo Sviluppo	●

● raggiungibile/avvicinabile ● andamento discordante ● non raggiungibile ● non calcolabile

DIMENSIONE AMBIENTALE		
TARGET	OBIETTIVO QUANTITATIVO	VALUTAZIONE
2.4	Destinare il 25% della superficie agricola alle coltivazioni biologiche	●
2.4	Ridurre del 20% l'utilizzo di fertilizzanti	●
2.4	Ridurre l'uso dei pesticidi del 50%	●
6.4	Ridurre del 15% dispersione delle reti idriche	●
7.2	Raggiungere il 42.5% di energia da fonti rinnovabili	●
7.3	Ridurre del 42.5% l'intensità energetica	●
7.3	Ridurre del 20% i consumi finali di energia	●
11.2	Aumentare del 20% i posti-km per abitante offerti dal trasporto pubblico	●
11.5	Ridurre la popolazione esposta a rischio alluvioni al di sotto del 9%	●
11.6	Ridurre i superamenti del limite di PM10 a meno di 3 giorni l'anno	●
13.2	Ridurre le emissioni di CO ₂ del 55%	●
14.4	Azzerare il sovrassfruttamento degli stock ittici	●
14.5	Raggiungere il 30% delle aree marine protette	●
15.3	Azzerare l'aumento del consumo di suolo annuo	●
15.5	Raggiungere il 30% delle aree terrestri protette	●

● raggiungibile/avvicinabile ● andamento discordante ● non raggiungibile ● non calcolabile

3.1.c Il contesto territoriale: Roma Capitale

Come dettagliatamente evidenziato nel Rapporto Povertà 2024 elaborato dalla scrivente Caritas di Roma², la nostra città resta lo specchio delle contraddizioni italiane: crescita economica da un lato, disuguaglianze sociali dall'altro, aggravate da carenze storiche in politiche per casa, scuola, sanità e lavoro. Il reddito medio Irpef dei romani è tra i più alti d'Italia (30.000 euro), ma la sua distribuzione è fortemente diseguale: per età, genere, cittadinanza e municipio. Il Municipio II è il più ricco (oltre 43.000 euro), il VI il più povero (17.751 euro). La fascia 60-74 anni ha i redditi medi più alti; sotto i 30 anni, i più bassi (10.354 euro). Quasi la metà dei residenti dichiara meno di 15.000 euro l'anno, mentre il 2,2% più ricco possiede il 18,4% del reddito totale. Il reddito medio pro capite reale scende a 13.560 euro per famiglie con minori. Il 12,7% è a rischio povertà (contro il 20,1% nazionale), il 3,1% vive in condizioni di grave deprivazione, il 3,5% fatica ad arrivare a fine mese. Il 17,7% vive in almeno una condizione di disagio sociale (contro il 24,4% nazionale). Il 5,2% abita in case sovraffollate o inadeguate. L'indebitamento delle famiglie cresce,

² Tra indifferenze e speranze. Rapporto povertà: un punto di vista. 2024, Caritas Roma

soprattutto per consumi: +5,9% il credito al consumo, stabile rispetto al rallentamento dei mutui. La speranza è nei fondi PNRR e nei lavori per il Giubileo, ma servono interventi strutturali e mirati.

3.1.d Il contesto di azione: le sedi di progetto

Il progetto si realizza nelle sedi delle due Aree Pastorali della Caritas diocesana di Roma.

La Caritas Diocesana di Roma, ufficio pastorale della Diocesi di Roma, ha la funzione *di promuovere la testimonianza della carità delle comunità parrocchiali e delle comunità intermedie in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica.*

Ha dunque il compito di sostenere la comunità cittadina e diocesana nell'impegno di vivere la dimensione della solidarietà e della giustizia sociale attraverso "opere segno" e l'azione di promozione e animazione coordinata dalle due Aree Pastorali sedi del presente progetto: l'Area Educazione, Volontariato, Cittadinanza Attiva - che realizza attività di animazione e promozione del volontariato e del servizio civile universale, dello sviluppo di comunità, dell'Intercultura, della pace, della giustizia sociale e della solidarietà tra i popoli - e l'Area Comunità e Territorio - che cura lo sviluppo e l'accompagnamento delle Caritas parrocchiali, delle equipe di Prefettura e di Settore e la formazione dei loro operatori, il coordinamento degli Empori della Solidarietà, il Fondo accompagnamento famiglia, l'attività di Segretariato sociale di secondo livello, l'Ecologia Integrale.

● Bisogni/aspetti da innovare

In un tempo storico segnato da guerre, crisi climatiche e migrazioni respinte, l'alterità è vista come minaccia e l'intolleranza cresce. Le differenze non uniscono ma dividono. Il linguaggio si fa bellico, i social alimentano tribalismi. Difendiamo identità e benessere come fortezze, perdendo la capacità di incontro. Uscire da questa deriva richiede riconoscere l'altro come parte essenziale della nostra umanità. Nessuno cresce senza confrontarsi con la diversità. Serve una cultura della coesistenza, basata non sulla tolleranza distante, ma sull'ospitalità attiva e relazionale.

Il presente progetto intende dunque proporre interventi pedagogici orientati alla diffusione dell'ecologia integrale e della nonviolenza - secondo la sintetica definizione che ne viene data a seguire - come stili di vita alternativi, propositivi e positivi.

L'ecologia integrale

Il 24/5/2015 Papa Francesco promulgò l'Enciclica "Laudato Si"³, documento rivoluzionario che inserisce il concetto di sviluppo sostenibile nella visione dell'ecologia integrale, ovvero un "approccio a tutti i sistemi complessi la cui comprensione richiede di mettere in primo piano la relazione delle singole parti tra loro e con il tutto"⁴. È stato efficacemente spiegato come "il cuore del messaggio sia chiarire il valore morale e relazionale di ogni nostra azione, per piccola che possa sembrare. Dalle grandi multinazionali alla madre di famiglia, tutti siamo invitati a riflettere sulle conseguenze dei nostri comportamenti, perché essi non sono mai privati, neutri: su un pianeta come il nostro ogni gesto entra in relazione con gli altri. [...] La proposta che soggiace il documento è quella di porre le basi perché si possa parlare di una ecologia integrale. L'espressione non si riferisce tanto al fatto di estendere l'oggetto materiale delle nostre cure per includervi sempre nuovi elementi o comportamenti, quanto all'idea di generare una cultura – ed una corrispondente leadership – capace di accrescere in noi la consapevolezza del valore delle relazioni che ci legano agli altri, alla natura, a Dio, l'importanza di ciascuna di esse per il bene del tutto. In tal senso, si può parlare di una vera e propria "ecologia culturale".⁵

³ https://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html

⁴ G. Costa, P. Foglizzo, L'ecologia integrale, Aggiornamenti Sociali agosto-settembre 2015 (541-548)

⁵ don Giuseppe Tanzella-Nitti, Una lettura dell'enciclica Laudato si' Il senso di Un'ecologia Integrale, <https://www.pusc.it/article/il-senso-di-unecologia-integrale-una-lettura-dellenciclica-laudato-si> (03/06/2024)

La nonviolenza

La **nonviolenza** è molto più di un semplice rifiuto della violenza: è una filosofia di vita, un potente strumento di cambiamento sociale coerente con una visione etica e spirituale dell'esistenza che sfida le ingiustizie strutturali e riconosce sempre la dignità dell'altro, anche del nemico. Per Gandhi si basa su **satyagraha**, la "forza della verità", e comporta una resistenza attiva contro l'ingiustizia, senza mai ricorrere all'odio o alla violenza fisica. Nonviolenza significa dunque combattere l'ingiustizia senza annientare l'avversario, ma cercando la sua conversione attraverso il dialogo, la coerenza morale e il sacrificio personale. La nonviolenza è quindi **forza trasformativa**, non debolezza. È un'arte di vivere e agire che cerca l'equilibrio tra giustizia e misericordia, tra fermezza e dialogo. In un'epoca segnata da conflitti, polarizzazioni e paura del diverso, la nonviolenza si presenta come una via praticabile e urgente per costruire **una società più umana**, fondata sul rispetto, sulla cooperazione e sulla responsabilità collettiva. Essa ci ricorda che **la pace non si impone, si costruisce**: giorno dopo giorno, gesto dopo gesto, relazione dopo relazione.

● Indicatori (situazione ex ante)

Sulla base del contesto presentato si espongono in tabella alcuni indicatori quantitativi delle azioni intraprese ad oggi dall'Ente scrivente, sulla base dei quali verranno definite le azioni progettuali

Bisogni e aspetti sociali da innovare	Indicatori ex ante
Alterità vista come minaccia	<i>Le sedi di progetto hanno realizzato nell'anno 2024-2025 attività di incontro e confronto sui temi della solidarietà e dell'incontro con l'altro:</i> - 40 incontri nelle scuole con a tema "il Servizio Civile, la pace e la nonviolenza"
Cultura bellica radicata	- 40 incontri nelle scuole con a tema "Ecologia integrale"
Radicalizzazione della cultura identitaria	- 2 edizioni del Corso per nuovi volontari
Inadeguata visibilità dei principi della nonviolenza, dell'equivalenza	- 2 edizioni del corso base per Operatori delle Caritas parrocchiali, con 150 partecipanti
Travisamento del concetto di ecologia integrale limitato ad una visione ecologista di approccio alla realtà	- l'edizione 2024 del "Natale Solidale in Libreria", coinvolgendo 100 volontari e incontrando 6000 persone
Scarsa partecipazione dei giovani alle attività per la pace, la nonviolenza, la difesa civile non armata e nonviolenta	- l'edizione 2025 della Mostra "Gli altri Siamo Noi", coinvolgendo 45 classi scolastiche dalla terza della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado - l'edizione 2024 della Giornata sulla Povertà Alimentare - Nell'ambito delle iniziative del Laboratorio per l'Ecologia Integrale "Io, noi, tutti": - 9 "pillole di ecologia integrale" pubblicate sul sito www.caritasroma.it - 10 incontri di informazione e sensibilizzazione con gli operatori delle opere segno della

Caritas Diocesana di Roma

- l'elaborazione, realizzazione grafica e diffusione di 2000 copie del calendario 2025
- l'elaborazione e realizzazione grafica del supporto informativo "I consigli di Nonna Irene"

- la scrittura e pubblicazione di 7 articoli sul portale Comune – Info.net, soggetto di rete del progetto

3.2) Destinatari del progetto (*)

Coerentemente alla mission dell'Ente di promuovere e testimoniare la solidarietà sul territorio di Roma , sulla base dell'analisi di contesto sopra esposta e dei conseguenti obiettivi di cui al punto seguente, i **destinatari** privilegiati del progetto saranno:

- circa 1200 studenti delle 50 classi in cui verranno realizzate le attività **1. Gli occhi, il cuore, le mani** Quando l'impegno si fa solidarietà
- circa 200 partecipanti al percorso formativo per nuovi volontari
- circa 150 partecipanti al percorso di formazione per operatori delle Caritas parrocchiali
- circa 1000 visitatori della Mostra "Gli altri Siamo noi"
- circa 100 volontari dell'iniziativa "Natale Solidale in Libreria 2026"

Sono beneficiari del progetto le **333 comunità parrocchiali** della Diocesi di Roma cui è inviata la comunicazione della possibilità di attivare i percorsi formativi previsti dal progetto; il **corpo docente** e gli studenti delle **scuole** in cui vengono realizzate le iniziative, e le **famiglie** degli studenti partecipanti ai percorsi;

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto partecipa alla strategia integrata del programma **Giustizia sociale e cultura della Pace a Roma**, che sviluppa la sua azione sul territorio della Città Metropolitana di Roma Capitale per favorire la **Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni (Ambito I)** attraverso la realizzazione sinergica di interventi educativi e di relazioni solidali, che contribuiscono al perseguimento degli Obb. **10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni** e **16 - Pace, giustizia e istituzioni forti** dell' Agenda 2030.

All'interno di questi ambiti, e sulla base dell'analisi di contesto sopra sintetizzata, il progetto individua i seguenti **obiettivi generali**

- **Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace**
- **Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile**

Attraverso le azioni di progetto, si intende agire rispetto agli indicatori ex-ante sopra riportati al fine di raggiungere i seguenti:

- **Indicatori (situazione a fine progetto)**

Indicatori ex ante	Obiettivi	Indicatori ex post
40 incontri nelle scuole con a tema "il Servizio Civile, la pace e la nonviolenza"	● Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace ● Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile	50 incontri nelle scuole con a tema "il Servizio Civile, la pace e la nonviolenza"
40 incontri nelle scuole con a tema "l'ecologia integrale"		50 incontri nelle scuole con a tema "l'ecologia integrale"
150 partecipanti al Corso per Nuovi Volontari		200 persone formate come nuovi Volontari
150 partecipanti corso base per Operatori delle Caritas parrocchiali		200 persone formate come Operatori delle Caritas parrocchiali
100 volontari coinvolti e 6000 persone incontrate attraverso il "Natale Solidale in Libreria"		120 volontari coinvolti e 6500 persone incontrate attraverso il "Natale Solidale in Libreria"
45 classi scolastiche dalla terza della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado incontrate attraverso la Mostra "Gli Altri Siamo Noi"		60 classi scolastiche dalla terza della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado incontrate attraverso la Mostra "Gli Altri Siamo Noi"
Realizzazione della I Giornata diocesana sulla Povertà Alimentare		Realizzazione della III Giornata diocesana sulla Povertà Alimentare
elaborazione, realizzazione grafica e diffusione di 2000 copie del calendario 2025		elaborazione, realizzazione grafica e diffusione di 2000 copie del calendario 2025
9 "pillole di ecologia integrale" pubblicate sul sito www.caritasroma.it		12 "pillole di ecologia integrale" pubblicate sul sito www.caritasroma.it
scrittura e pubblicazione di 7 articoli sul portale Comune – Info.net, soggetto di rete del progetto		scrittura e pubblicazione di 7 articoli sul portale Comune – Info.net, soggetto di rete del progetto

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Obiettivi	Indicatori ex post	Attività	Descrizione attività
- Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace - Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile	50 incontri nelle scuole con a tema "il Servizio Civile, la pace e la nonviolenza"	1. Gli occhi, il cuore, le mani Quando l'impegno si fa solidarietà	Itinerario rivolto alle studenti e agli studenti degli ultimi tre anni delle Scuole Secondarie di Secondo Grado con l'intento di educare i giovani ad intraprendere un cammino di solidarietà, di servizio, e di cittadinanza attiva significa prendere coscienza delle situazioni di disagio e di emarginazione e comprenderne le loro cause, ragionare sulla complessità della nostra società. Il percorso si articola nei seguenti appuntamenti: A: Incontri a scuola 1. Le povertà. Disagio, emarginazione e povertà a Roma 2. L'incontro con l'altro e la solidarietà: il volontariato 3. Esperienza di cittadinanza attiva: il Servizio Civile 4. Conoscere e accogliere: esperienze di intercultura 5. Tutto è connesso: l'ecologia integrale B. INCONTRI PRESSO LE SEDI CARITAS 6. Visita alla Cittadella della Carità 7. Esperienza di solidarietà in un'opera segno promossa dalla Caritas
	50 incontri nelle scuole con a tema "l'ecologia integrale"		
	30 giovani coinvolti in un'esperienza continuativa di solidarietà	2. Campo giovani "Ricomincio da TE"	Esperienza di una settimana di campo non residenziale rivolta a ragazzi e ragazze di età compresa fra i 16 e i 18 anni nella settimana immediatamente successiva alla fine della scuola, nel mese di giugno. La giornata tipo prevede al mattino la presenza in piccoli gruppi in diverse opere segno della Caritas di Roma (Mensa sociale, case di accoglienza per

			mamme con bambini) e nel pomeriggio momenti di approfondimento, confronto e formazione di gruppo.
	200 nuovi Volontari	3. Corso per Nuovi Volontari	Percorso in 10 incontri rivolto a chi desidera intraprendere l'esperienza di volontariato all'interno delle opere segno della Caritas: 1° MODULO 1. La Caritas: organismo pastorale a servizio della crescita della testimonianza di carità nella città 2. L'identità del volontario Caritas e il ruolo del volontariato nella comunità 3. Le motivazioni personali, sociali del volontario 4. Prendersi cura della persona: l'attenzione all'accoglienza e all'ascolto 5. Prendersi cura della comunità: il lavoro di rete e il lavoro di equipe 2° MODULO 6. 7. 3 8. 3 incontri di presentazione delle Aree di intervento della Caritas e dei suoi Servizi nei quali sarà possibile inserirsi come volontari 9. Assemblea: Le radici della Carità – dimensione spirituale e aspetti pastorali. 10. Incontro di verifica Dopo un paio di mesi di esperienza di servizio all'interno dell'opera segno scelta da ogni volontario, un momento di confronto e condivisione tra i partecipanti e gli animatori del Corso
	200 partecipanti corso base per Operatori delle Caritas parrocchiali	4. Corso Base per Operatori delle Caritas Parrocchiali	Percorso in 6 incontri rivolto a chi desidera intraprendere l'esperienza di volontariato all'interno delle Caritas Parrocchiali: 1. Delega o ministerialità nella Caritas Parrocchiale. 2. La relazione con l'altro.

			3. L'accompagnamento: dall'assistenza alla promozione. 4. La rete: essere operatori di rete. 5. La cassetta degli attrezzi: tutti gli strumenti a disposizione della Caritas Parrocchiale per accompagnare le persone. 6. Laboratorio: simulazioni di percorsi di accompagnamento.
	60 classi scolastiche dalla terza della scuola primaria alla terza della secondaria di primo grado incontrate attraverso la Mostra "Gli Altri Siamo Noi"	5. Mostra "Gli altri siamo noi"	La Mostra è un percorso formativo di educazione al dialogo interculturale che si rivolge a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni della scuola secondaria di primo grado e del biennio delle superiori e a tutti gli adulti interessati. È un percorso di giochi, idee su pregiudizi, discriminazione e capro espiatorio che stimola i ragazzi a riflettere sulle proprie reazioni e risposte a diverse situazioni e a cercare soluzioni e ad esprimere le proprie opinioni, un "viaggio" attraverso un labirinto costruito con 100 pannelli che stimola a riflettere
	Realizzazione della III Giornata diocesana sulla Povertà Alimentare	6. Evento – Povertà Alimentare e Carità Politica	Evento aperto alla città, realizzato dal tavolo sulla povertà alimentare in cui ci sono operatori dei centri di ascolto diocesani e dei 6 empori della solidarietà. L'evento, sulla falsariga di quello già realizzato, prevedrà un momento di confronto sul tema – tipo convegno – e un momento più esperienziale con la proposta di partecipazione a laboratori.

	120 volontari coinvolti e 6500 persone incontrate attraverso il "Natale Solidale in Libreria"	7. Natale Solidale in Libreria	Il Natale Solidale in Libreria è una iniziativa che nasce all'interno della più ampia a Campagna di solidarietà "IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune" per promuovere e condividere azioni individuali e comunitarie per affrontare le drammatiche conseguenze della crisi socio-climatica e proporre stili di vita e di consumo sostenibili per il Creato e tutti i suoi abitanti. Nel corso del mese di dicembre, a ridosso del Natale, viene realizzata una presenza quotidiana presso le librerie Borri Books alla stazione Termini e La Nuova Europa al Centro Commerciale i Granai. Il servizio di impacchettamento dei regali acquistati dagli avventore delle librerie diviene un'opportunità di incontro e dialogo per presentare azioni di contrasto alla crisi climatica
	elaborazione, realizzazione grafica e diffusione di 2000 copie del calendario 2027	8. Calendario 2027	Il calendario è una iniziativa che nasce all'interno della più ampia Campagna di solidarietà "IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune" per promuovere e condividere azioni individuali e comunitarie per affrontare le drammatiche conseguenze della crisi socio-climatica e proporre stili di vita e di consumo sostenibili per il Creato e tutti i suoi abitanti. In vista del nuovo anno, proseguendo un impegno che si replica dal 2023, verrà elaborato un calendario per l'anno successivo che presenta testi e immagini inerenti il tema dell'ecologia integrale; il calendario verrà quindi diffuso sul territorio, nell'ambito di diverse iniziative mirate

	Diffusione del supporto informativo “I consigli di Nonna Irene”	9. I consigli di Nonna Irene	“I consigli di Nonna Irene” è una iniziativa che nasce all’interno della più ampia Campagna di solidarietà “IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune” per promuovere e condividere azioni individuali e comunitarie per affrontare le drammatiche conseguenze della crisi socio-climatica e proporre stili di vita e di consumo sostenibili per il Creato e tutti i suoi abitanti. Il supporto raccoglie 18 diverse proposte di stili di vita per un mondo più sostenibile. Il supporto, realizzato grazie al contributo degli Operatori Volontari di precedenti progetti di Servizio Civile, verrà diffuso in scuole e parrocchie del territorio romano quale supporto ad attività formative
	Elaborazione e diffusione 12 “pillole” informative sull’ecologia integrale	10. Pillole di ecologia integrale	Ogni mese verrà individuata una tematica inerente l’ecologia integrale da approfondire al fine di realizzare un articolo di divulgazione da diffondere attraverso i canali comunicativi Caritas (sito www.caritasroma.it, profili social Facebook e X, newsletter CaritasRoma)
	Scrittura e pubblicazione di 7 articoli sul portale Comune – Info.net, soggetto di rete del progetto	11. Articoli	Verranno redatti e proposti a cadenza ciclica alla redazione del portale Comune-Info, ente rete del programma cui afferisce questo progetto, articoli inerenti le tematiche di progetto e le azioni messe in atto.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
0. FORMAZIONE												
1. Gli occhi, il cuore, le mani... Quando l'impegno si fa solidarietà												
2. Campo Giovani "Ricomincio da Te"												
3. Corso per Nuovi Volontari												
4. Corso Base per Operatori della Caritas Parrocchiali												
5. Mostra Gli altri Siamo Noi												
6. Povertà alimentare e carità Politica												
7. Natale Solidale in Libreria												
8. Calendario 2027												

9. I consigli di Nonna Irene												
10. Pillole di Ecologia Integrata												
11. Articoli su Comune – Info												
VERIFICA												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Le attività del progetto prevedono un impegno dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e di prassi due rientri pomeridiani dalle 14.00 alle 16.30 in alternanza tra i diversi operatori volontari del progetto, orari che possono subire variazioni in funzione della realizzazione delle attività di animazione del territorio che vengono programmate in qualunque giorno della settimana ed anche in orari serali. Viene, inoltre, proposta agli operatori volontari la partecipazione agli eventi e alle attività di animazione della Caritas che durante l'anno vengono di volta in volta programmati.

Per gestire meglio le molteplici attività l'operatore volontario prende parte ad alcuni strumenti operativi di cui l'Area si avvale:

1. **le riunioni di ufficio:** hanno cadenza settimanale e prevedono la partecipazione di tutti gli operatori e giovani in servizio civile che compongono l'ufficio. Si cura con attenzione l'aspetto della comunicazione, vivendo questi momenti non solo in un'ottica prettamente gestionale, ma anche formativa e di confronto sulle modalità operative e/o su argomenti di attualità connessi alle aree di intervento della pace e della mondialità. Alcuni progetti prevedono la presenza alle riunioni di ufficio di volontari;
2. **le riunioni di equipe:** si svolgono seguendo la pianificazione propria di ogni singolo progetto e hanno l'obiettivo di verificare e pianificare l'andamento dei progetti stessi. Vi partecipano i membri delle singole equipe che vengono di volta in volta costituite allo scopo e che prevedono l'impegno di operatori dipendenti, Operatori Volontari in servizio civile e volontari.
3. **il report mensile:** ai partecipanti al progetto è richiesta la redazione di un report mensile scritto sulla base di una traccia proposta, che sia per il giovane occasione di costante valutazione personale del servizio svolto e fornisca agli operatori ulteriori elementi di analisi per meglio adeguare il servizio alla persona.

Tutto questo, nell'ottica del piano di impiego dell'operatore volontario, vuole far sì che, attraverso l'esperienza diretta, questi possa fare propri quei valori di pace, giustizia e solidarietà che la Caritas vede concretizzati nell'incontro e nella vicinanza agli ultimi e nella scelta di uno stile di vita connotato dalla promozione della solidarietà sociale e dalla sobrietà vissuta nelle scelte quotidiane.

L'operatore volontario si affiancherà agli operatori ed ai volontari per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto.

Nello specifico, gli Operatori Volontari in servizio civile saranno inseriti nelle equipe di organizzazione e gestione delle singole attività previste dal progetto, sotto la diretta responsabilità di uno degli OLP del progetto ed in un'ottica di crescente autonomia

Obiettivi	Attività	Ruolo degli Operatori Volontari
• Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace • Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile	1. Gli occhi, il cuore, le mani Quando l'impegno si fa solidarietà	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell'Equipe di progetto fin dalla prima fase di programmazione e calendarizzazione dei singoli percorsi. In una prima fase parteciperanno quindi a tutto il percorso in alcune classi, per farne opportunità formativa e per cogliere il significato complessivo del percorso nella sua interezza; in seguito porteranno quindi il proprio contributo di testimonianza e di co-conduzione degli incontri, per quanto riguarda gli incontri 2. , 5. e 6.

	2. Campo giovani “Ricomincio da TE”	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell’Equipe di progetto fin dalla prima fase di programmazione e strutturazione del Campo Giovani avendo modo di portare il proprio contributo nell’individuazione e definizione delle tematiche che verranno affrontate nei pomeriggi; Durante la settimana di realizzazione dell’evento, accompagneranno, insieme agli operatori, i partecipanti nelle attività mattutine nelle diverse opere segno, avendo così occasione di conoscere direttamente alcune strutture e sperimentarsi come animatori
	3. Corso per Nuovi Volontari	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell’Equipe di progetto fin dalla prima fase di programmazione e strutturazione del Corso; Nel corso dell’anno di servizio Civile verranno svolte due edizioni del Corso: durante la prima edizione gli Operatori Volontari parteciperanno come uditori, così da poter approfondire insieme ai partecipanti le tematiche affrontate; durante la seconda edizione avranno modo di potersi sperimentare nella co- conduzione degli incontri
	4. Corso Base per Operatori delle Caritas Parrocchiali	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell’Equipe di progetto fin dalla prima fase di programmazione e strutturazione del Corso; Nel corso dell’anno di servizio Civile verranno svolte almeno due edizioni del Corso: durante la prima edizione gli Operatori Volontari parteciperanno come uditori, così da poter approfondire insieme ai partecipanti le tematiche affrontate; durante le altre edizioni avranno modo di potersi sperimentare nella co-conduzione degli incontri

	5. Mostra “Gli altri siamo noi”	Gli Operatori Volontari parteciperanno agli incontri di presentazione del percorso previsti per i docenti delle classi interessate a partecipare all’iniziativa e successivamente ad uno specifico incontro previsto per gli animatori e volontari di supporto all’accompagnamento della Mostra che prevede come primo momento la fruizione della Mostra come partecipante, così da poterne cogliere pienamente tutte le specifiche contenutistiche e metodologiche. Saranno quindi inseriti nella turnistica degli operatori e volontari che accompagnano i gruppi nella fruizione della Mostra
	6. Evento – Povertà Alimentare e Carità Politica	Gli operatori volontari saranno inseriti nel tavolo sulla povertà alimentare che si riunisce con cadenza mensile e parteciperanno a tutte le fasi di ideazione, elaborazione, promozione e realizzazione dell’evento
	7. Natale Solidale in Libreria	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell’Equipe della Campagna di solidarietà “IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune”. Saranno quindi coinvolti nelle iniziative di promozione per il reperimento di volontari e la successiva formazione degli stessi, collaborando preventivamente all’elaborazione dell’apposito materiale necessario; Successivamente parteciperanno con la specifica Equipe di progetto alla predisposizione del materiale necessario alla realizzazione dell’evento e alla calendarizzazione delle presenze dei volontari Nel corso dello svolgimento dell’iniziativa svolgeranno turni di presenza in loco Parteciperanno quindi all’archivio dei materiali e all’attività di verifica

	8. Calendario 2027	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell'Equipe della Campagna di solidarietà "IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune". Dopo aver approfondito nei primi mesi di servizio le tematiche inerenti all'ecologia integrale, saranno pienamente coinvolti nella scelta dei contenuti e nell'elaborazione grafica del calendario. Saranno chiamati quindi ad attivarsi come nodi di rete per la diffusione dello stesso sul territorio
	9. I consigli di Nonna Irene	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell'Equipe della Campagna di solidarietà "IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune". Dopo aver approfondito nei primi mesi di servizio le tematiche inerenti all'ecologia integrale, saranno pienamente coinvolti nella individuazione dei contesti presso cui diffondere l'iniziativa e nelle attività di presentazione e promozione della stessa
	10. Pillole di Ecologia Integrale	Gli Operatori Volontari saranno inseriti nell'Equipe della Campagna di solidarietà "IO, NOI, TUTTI. La nostra casa è comune". Ogni mese, con il supporto degli Operatori Locali di Progetto, collaboreranno all'individuazione di una specifica tematica da approfondire – in primo luogo come occasione formativa – e provvederanno quindi alla scrittura di un testo da divulgare attraverso i canali di comunicazione della Caritas di Roma
	11. Articoli	Gli Operatori Volontari collaboreranno all'individuazione di contenuti specifici e alla stesura di articoli inerenti le tematiche oggetto del progetto da sottoporre alla redazione del portale Comune-Info, ente rete del programma cui afferisce questo progetto, per la pubblicazione.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Obiettivi	Attività	Risorse umane previste
-----------	----------	------------------------

• Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace • Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile	1. Gli occhi, il cuore, le mani Quando l'impegno si fa solidarietà	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Definiscono gli accordi di collaborazione con gli Istituti scolastici, propongono, in coordinamento con l'Equipe di progetto, la calendarizzazione delle iniziative, verificano lo svolgimento delle attività 7 formatori Stilano il programma di ogni singolo incontro sulla base delle linee del percorso definite in equipe, conducono i singoli incontri
	2. Campo giovani "Ricomincio da TE"	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Definiscono il programma di massima; propongono, in coordinamento con l'Equipe di progetto, la calendarizzazione delle iniziative, presiedono alle attività di diffusione e iscrizione dei partecipanti, verificano lo svolgimento delle attività 8 formatori Stilano il programma di ogni singolo incontro sulla base delle linee del percorso definite in equipe, accompagnano i ragazzi nelle opere segno
	3. Corso per Nuovi Volontari	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Definiscono il programma di massima; propongono, in coordinamento con l'Equipe di progetto, la calendarizzazione delle iniziative, presiedono alle attività di diffusione e iscrizione dei partecipanti, verificano lo svolgimento delle attività 8 formatori Stilano il programma di ogni singolo incontro sulla base delle linee del percorso definite in equipe, conducono gli incontri, si rendono disponibili per le richieste ed esigenze dei partecipanti

	4. Corso Base per Operatori delle Caritas Parrocchiali	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 6 operatori Insieme al responsabile, definiscono obiettivi, modalità e tempi del percorso formativo. Curano la calendarizzazione, presiedono alle attività di diffusione e iscrizione dei partecipanti, si interfacciano con i referenti dei territori presso cui si svolgeranno i percorsi, partecipano e verificano lo svolgimento delle attività
	5. Mostra "Gli altri siamo noi"	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 1 Coordinatrice Individua il luogo di realizzazione dell'evento e stipula eventuali accordi necessari; contatta gli istituti scolastici; calendarizza e presiede incontri formativi con i docenti e i volontari, verifica lo svolgimento delle attività 8 formatori Supportano la coordinatrice nella realizzazione e conduzione dei singoli eventi 20 volontari Montano i pannelli della Mostra e accompagnano i gruppi classe
	6. Evento – Povertà Alimentare e Carita Politica	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività Tavolo povertà alimentare - Composto da 12 operatori e 10 volontari Insieme al responsabile, definisce obiettivi, modalità e tempi dell'evento. Cura la calendarizzazione, presiede alle attività di promozione, si interfaccia con i referenti del territorio presso cui si svolgerà l'evento.
	7. Natale Solidale in Libreria	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Calendarizzano l'iniziativa, stipulano accordi con le librerie, individuano i collaboratori, definiscono insieme all'Equipe di progetto le iniziative di promozione e vi partecipano insieme a questa; monitorano lo svolgimento dell'iniziativa, partecipando

		attivamente 4 formatori Partecipano alla promozione dell'evento, alla definizione e preparazione del materiale necessario, coordinano e supportano la partecipazione e la presenza dei volontari 120 volontari Dopo adeguata formazione, svolgono 1 o 2 turni di presenza ai banchetti informativi
	8. Calendario 2027	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Promuovono e coordinano le riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, supervisionano la realizzazione e la promozione del prodotto 2 formatori Partecipano attivamente alle riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, partecipano alla realizzazione e promozione del prodotto
	9. I consigli di Nonna Irene	1 Responsabile di Area Definisce le linee strategiche di azione, Supervisiona l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Promuovono e coordinano le riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, stabiliscono contatti ed eventuali accordi con i referenti delle realtà in cui verrà proposto il prodotto 2 formatori Partecipano attivamente alle riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, partecipano alla realizzazione e promozione del prodotto
	10. Pillole di Ecologia Integrale	2 Responsabili di Area Definiscono le linee strategiche di azione, Supervisionano l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Promuovono e coordinano le riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, definiscono e/o approvano le tematiche di approfondimento mensile, supervisionano, verificano e approvano gli elaborati

	11. Articoli	2 Responsabili di Area Definiscono le linee strategiche di azione, Supervisionano l'attività dei coordinatori di attività 2 Coordinatori Promuovono e coordinano le riunioni di Equipe in cui si definiscono le azioni operative, definiscono e/o approvano le tematiche di approfondimento, supervisionano, verificano e approvano gli elaborati
--	--------------	---

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivi	Attività	Risorse tecniche e strumentali
- Sperimentare l'incontro con l'altro come occasione di relazione di pace - Aumentare la consapevolezza dell'importanza dello Sviluppo sostenibile	1. Gli occhi, il cuore, le mani Quando l'impegno si fa solidarietà	Spazi di lavoro: 1 sala riunioni; - Strumentazione da ufficio ad uso generico: 8 computer fissi; 2 computer portatili; 1 videoproiettore; - materiale di cancelleria; - telefonia fissa e mobile; 1 fotocopiatrice/scanner; - Banca dati SIS con schede informatizzate; - accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; - webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale 1 registratore audio - Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" 1.735 Libri 38 Cd 273 DVD Dépliant informativi - Dossier servizi Caritas - Dossier povertà Caritas

	2. Campo giovani “Ricomincio da TE”	Spazi di lavoro: ● 1 sala riunioni; ● Strumentazione da ufficio ad uso generico: ● 8 computer fissi; ● 2 computer portatili; ● 1 videoproiettore; ● materiale di cancelleria; ● telefonia fissa e mobile; ● 1 fotocopiatrici/scanner; ● Banca dati SIS con schede informatizzate; ● accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; ● webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività ● 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale ● 1 registratore audio ● Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione “Don Lorenzo Milani” ● 1.735 Libri ● 38 Cd ● 273 DVD Dépliant informativi ● Dossier servizi Caritas ● Dossier povertà Caritas
	3. Corso per Nuovi Volontari	Spazi di lavoro: ● 1 sala riunioni; ● Strumentazione da ufficio ad uso generico: ● 8 computer fissi; ● 2 computer portatili; ● 1 videoproiettore; ● materiale di cancelleria; ● telefonia fissa e mobile; ● 1 fotocopiatrici/scanner; ● Banca dati SIS con schede informatizzate; ● accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; ● webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività ● 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale ● 1 registratore audio ● Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione “Don Lo-

		renzo Milani” ● 1.735 Libri ● 38 Cd ● 273 DVD Dépliant informativi ● Dossier servizi Caritas ● Dossier povertà Caritas
	4. Corso Base per Operatori delle Caritas Parrocchiali	Spazi di lavoro: ● 1 sala riunioni; ● Strumentazione da ufficio ad uso generico: ● 8 computer fissi; ● 2 computer portatili; ● 1 videoproiettore; ● materiale di cancelleria; ● telefonia fissa e mobile; ● 1 fotocopiatrici/scanner; ● Banca dati SIS con schede informatizzate; ● accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; ● webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività ● 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale ● 1 registratore audio ● Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione “Don Lorenzo Milani” ● 1.735 Libri ● 38 Cd ● 273 DVD Dépliant informativi ● Dossier servizi Caritas ● Dossier povertà Caritas
	5. Mostra “Gli altri siamo noi”	Spazi di lavoro: ● 1 sala riunioni; ● Strumentazione da ufficio ad uso generico: ● 8 computer fissi; ● 2 computer portatili; ● 1 videoproiettore; ● materiale di cancelleria; ● telefonia fissa e mobile; ● 1 fotocopiatrici/scanner; ● Banca dati SIS con schede informatizzate; ● accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; ● webcam e cuffie con microfono (laddove

		ve non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra "Gli Altri Siamo Noi" • Il "passaporto" della Mostra • 1 video
	6. Evento – Povertà Alimentare e Carità Politica	Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi; • 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrice/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas
	7. Natale Solidale in Libreria	Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi;

		• 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrici/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra "Gli Altri Siamo Noi" • Il "passaporto" della Mostra 1 video
8. Calendario 2027		Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi; • 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrici/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani"

		• 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra “Gli Altri Siamo Noi” • Il “passaporto” della Mostra 1 video
	9. I consigli di Nonna Irene	Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi; • 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrici/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione “Don Lorenzo Milani” • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra “Gli Altri Siamo Noi” • Il “passaporto” della Mostra 1 video

	10. Pillole di Ecologia Integrata	Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi; • 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrici/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra "Gli Altri Siamo Noi" • Il "passaporto" della Mostra 1 video
--	--	--

		Spazi di lavoro: • 1 sala riunioni; • Strumentazione da ufficio ad uso generico: • 8 computer fissi; • 2 computer portatili; • 1 videoproiettore; • materiale di cancelleria; • telefonia fissa e mobile; • 1 fotocopiatrici/scanner; • Banca dati SIS con schede informatizzate; • accesso alle piattaforme on line per la partecipazione a webinar, formazione a distanza, riunioni da remoto, etc.; • webcam e cuffie con microfono (laddove non integrate nei PC). Strumenti per documentazione attività • 1 Macchina fotografica e Videocamera digitale • 1 registratore audio • Materiale cancelleria Archivio Centro Documentazione "Don Lorenzo Milani" • 1.735 Libri • 38 Cd • 273 DVD Dépliant informativi • Dossier servizi Caritas • Dossier povertà Caritas Materiale specifico • 90 Pannelli Mostra "Gli Altri Siamo Noi" • Il "passaporto" della Mostra 1 video
	11.Articoli	

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Il servizio avrà una continuità per tutto il periodo del progetto ad esclusione dei giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.

Laddove il numero dei giorni di chiusura della sede, in cui obbligatoriamente l'operatore volontario deve usufruire dei permessi, fosse superiore ad un terzo del totale dei giorni di permesso a sua disposizione, nell'ambito delle attività previste dal piano di impiego, si adotterà una modalità e una sede alternativa per consentire la continuità dello svolgimento del servizio.

Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Agli operatori volontari si richiede pertanto:

- Flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso,

- la disponibilità a svolgere saltuariamente servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento);
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, in particolare finalizzati all'accompagnamento degli utenti nel disbrigo di commissioni quotidiane o fuori Regione durante il periodo dei soggiorni estivi;
- Disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto
- Predisposizione alle attività con l'utenza
- Comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio
- Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
- Particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio
- Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti
- Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio.
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).
- Ottima padronanza della lingua italiana

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

Cooperativa Roma Solidarietà – Società Cooperativa Sociale ETS – codice fiscale 05146971006,

La Cooperativa Roma Solidarietà – Società Cooperativa Sociale ETS si impegna a sostenere la realizzazione del progetto attraverso la messa a disposizione di strutture e personale e la promozione del progetto attraverso i propri canali di diffusione

Tamburi di Pace - codice fiscale 05383971008

L'ente Tamburi di Pace si impegna a sostenere la realizzazione del progetto in modo particolare per quanto attiene alla attività "Mostra Gli Altri Siamo Noi" attraverso:

- messa a disposizione di strutture e personale
- promozione e diffusione del progetto.

I.S.S. Caravaggio - codice fiscale 97567330580

L'I.S.S. Caravaggio si impegna a fornire il seguente apporto alle attività del progetto:

Promozione e diffusione del progetto presso gli studenti dell'Istituto

Supporto nell'organizzazione e realizzazione presso le classi del proprio istituto di percorsi di animazione alla solidarietà e alla pace per la promozione dello sviluppo sostenibile

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale verrà erogata integralmente attraverso incontri in presenza

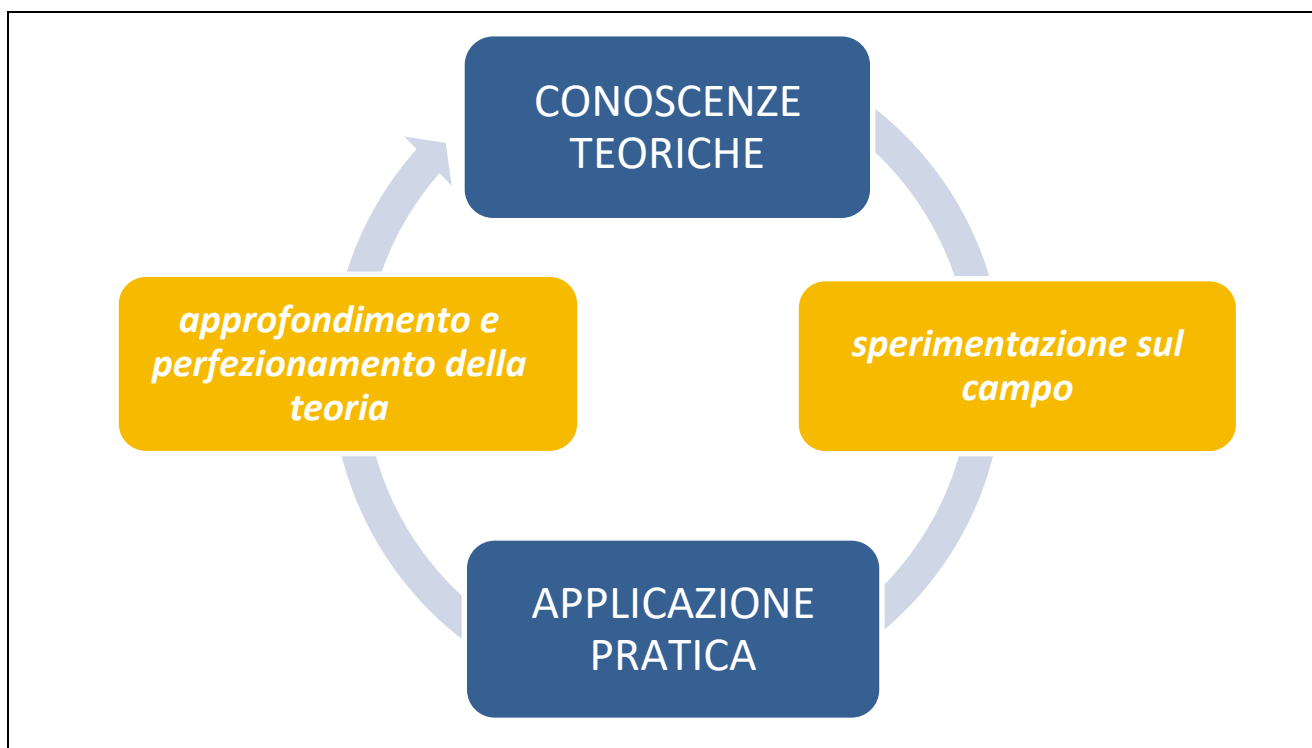
Gli incontri saranno strutturati in modo da prevedere il coinvolgimento attivo degli Operatori Volontari, secondo un approccio disciplinare multidimensionale, variando le tecniche in base alla natura della

tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del “saper essere” e del “saper fare”, più che su quello del mero sapere teorico

In sintesi, le principali tecniche formative utilizzate per ciascun modulo saranno: lezioni frontali; lavori di gruppo; giochi di ruolo; simulazioni; visione di film; elaborazioni scritte; forme di approccio interattivo; brainstorming.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Il raggiungimento degli obiettivi formativi sarà perseguito attraverso l’elaborazione di moduli tematici strettamente legati alle principali aree operative del progetto, in un dialogo costante con le esperienze concrete vissute sul campo. Lontana dall’essere una formazione frontale ed esclusivamente astratta, quella proposta si configurerà come un processo dinamico e interattivo: i moduli costituiranno uno spazio privilegiato per rielaborare, alla luce dell’esperienza, le proprie conoscenze, capacità e competenze. La formazione sarà quindi pensata in chiave circolare, con un continuo rimando tra ciò che si apprende e ciò che si sperimenta nella pratica quotidiana: l’applicazione delle teorie sarà oggetto di riflessione critica e di perfezionamento, generando così un apprendimento progressivo e radicato. I contenuti trattati saranno sempre accompagnati da riferimenti bibliografici che, durante l’anno, saranno approfonditi in momenti dedicati. Faranno parte integrante della formazione anche le riunioni di équipe settimanali, all’interno dei vari servizi coinvolti nel progetto, che offriranno ulteriori occasioni per osservare, ricevere feedback, apprendere e potenziare le competenze necessarie al lavoro in gruppo e alla gestione condivisa delle situazioni educative.



9 Moduli della formazione e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (*)

N	Modulo	ore	Contenuti
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause	5	L’analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l’analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione “Povertà a Roma: un punto di vista” , la proposta di una chiave di lettura specifica

			per definire linee di intervento.
2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas	10	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali ed economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti	10	Secondo il principio gandhiano per cui <i>I mezzi sono coerenti ai fini</i> , lo stile di lavoro è essenza stessa del contenuto che vogliamo trasmettere. Il modulo verte sulla gestione nonviolenta dei conflitti e la comunicazione efficace quale stili di approccio al lavoro di equipe
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale	5	La Caritas agisce per promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse. È centrale quindi coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete per farsi promotori di cambiamento sociale. Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio
5	L'animatore sociale. Motivazioni e tecniche	20	Animare rappresenta la sfida di chi si rimette in gioco per fare in modo che la vita abbia inizio. Essere animatori si traduce in un impegno che deve confrontarsi con la dimensione della relazione di fiducia, dell'incontro, delle convinzioni profonde ma anche della stanchezza e dell'abitudine. Il modulo svilupperà i seguenti contenuti: ▪ L'obiettivo dell'animazione Promuovere un cambiamento sociale orientato alla solidarietà. ▪ I protagonisti dell'azione di animazione I singoli, le comunità, i gruppi, i soggetti del territorio (istituzionali e non) in relazione tra loro. ▪ Lo stile dell'animazione Partecipativo ed attento a valorizzare l'incontro con le persone, nella consapevolezza che questo attiva processi. ▪ Il metodo dell'animazione Il lavoro di rete ▪ Gli strumenti a disposizione La formazione personale. Le azioni, i gesti e le occasioni concrete.
6	Lo sviluppo è il nuovo nome della Pace: l'Ecologia Integrata	17	L'ecologia integrale, secondo quanto proposta a partire dall'Enciclica "Laudato Si" di Papa Francesco nel 2015, è il paradigma capace di tenere insieme fenomeni e problemi ambientali (riscaldamento globale, inquinamento, esaurimento delle risorse, deforestazione, ecc.) con questioni che normalmente non sono associate all'agenda ecologica in senso stretto, come la vivibilità e la bellezza degli spazi o le dinamiche sociali e istituzionali a tutti i livelli: «Se tutto è in relazione, anche lo stato di salute delle istituzioni di una società comporta conseguenze per l'ambiente e per la qualità della vita umana» (n. 142). Si può quindi

			parlare di una dimensione sociale dell'ecologia, o meglio di una vera e propria «ecologia sociale [che] è necessariamente istituzionale e raggiunge progressivamente le diverse dimensioni che vanno dal gruppo sociale primario, la famiglia, fino alla vita internazionale, passando per la comunità locale e la Nazione» (ivi). Il modulo intende sviluppare la conoscenza del paradigma dell'ecologia integrale a partire dallo studio e analisi dei documenti di riferimento, e la sua declinazione nei termini dello Sviluppo Sostenibile
7	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale	5	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).

9) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Andrea Luca Mario Guerrizio, nato a Roma il 17/9/1970	Operatore dell'Area Educazione, Volontariato, Cittadinanza Attiva della Caritas Diocesana di Roma, è il coordinatore del Servizio Civile Universale Dal 1999 membro dell'equipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC Educatore AGESCI dal 1990 al 1995, anche come formatore di adulti a livello locale e regionale; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale Ha frequentato e poi condotto molti corsi di formazione sulla gestione nonviolenta dei conflitti Nel 2024 ha conseguito il livello base del Corso di Alta Formazione Scuola Triennale per Formatori e Formatrici del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa	1. Le povertà a Roma. Analisi e cause 2. Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas 3. Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti 4. Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale 5. L'animatore sociale. Motivazioni e tecniche 6. Lo sviluppo è il nuovo nome della Pace: l'Ecologia Integrale

Luigi Petrucci, nato a Roma il 13/5/1970	Operatore dell'Area Comunità e Territorio della Caritas Diocesana di Roma Educatore AGESCI dal 1991; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale. Ha frequentato nel 1996 il Corso di formazione "educare alla nonviolenza attraverso il gioco" promosso dal CRIC. Dal 1999 membro dell'equipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC ed i giovani in servizio civile	1. Le povertà a Roma. Analisi e cause 2. Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas 3. Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti 4. Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale 5. L'animatore sociale. Motivazioni e tecniche 6. Lo sviluppo è il nuovo nome della Pace: l'Ecologia Integrata
Fabio Ferrara, nato a Belvedere Marittimo (CS) il 01/01/1968	Ha conseguito nel 1996 la Laurea Magistrale in architettura e nel 2010 il Master di II Livello in Sicurezza e Protezione presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza Dal 1998 responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Formatore in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'attività di funzionario tecnico presso l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli INfortuni sul Lavoro)	Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

MISURA 3 MESI UE

Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione e Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								